

Allegato 1

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA MONS. E. MANFREDINI A.S. 2018-19

LA SCUOLA PRIMARIA

1. OBIETTIVI E METODO

La scuola primaria, primo incontro sistematico con la conoscenza dentro un lavoro condiviso con adulti e coetanei, si pone come obiettivo prioritario quello di suscitare la passione e l'interesse del bambino verso tutto ciò che incontra, sviluppando curiosità, attenzione, osservazione e riflessione attraverso:

- Educare il bambino a utilizzare in modo consapevole le proprie conoscenze.
- Abituare il bambino a esprimere le proprie esperienze e convinzioni e ad ascoltare le ragioni degli altri.
- Educare il bambino a collaborare con gli altri e a coinvolgersi in prima persona nelle differenti proposte.

L'impostazione metodologica della scuola sottolinea l'essenzialità di questi aspetti:

- La proposta della scuola come LUOGO unitario e di corresponsabilità tra adulti che condividono il progetto educativo.
- Il RAPPORTO tra il bambino e l'insegnante (in primo luogo la prevalente e gli specialisti poi coinvolti) come peculiarità e condizione dell'apprendimento.
- La classe come dinamica di un'esperienza affettiva e di apprendimento.
- L'ESPERIENZA percorso privilegiato per l'apprendimento che implica:
 - stima per il pensiero del bambino e per la realtà che vive
 - partecipazione dell'insegnante a tutti i passi che il bambino compie nella scoperta di un universo ricco e complesso esterno a sé
 - sostegno al bambino affinché raggiunga consapevolezza di ciò che lo colpisce fino ad esprimere giudizi
 - sollecitazione alla capacità di raccontare e raccontarsi.

2. MOMENTI SIGNIFICATIVI DEL PERCORSO ANNUALE

Dentro un percorso che desidera realizzare gli obiettivi sopraindicati, esistono degli snodi che possono essere considerati emblematici della proposta scolastica che si desidera vivere quotidianamente con gli alunni.

2.1 Accoglienza classi prime

L'apprendimento del bambino, negli anni della scuola primaria, è strettamente correlato con l'aspetto affettivo: percepirsi accolto da un adulto, integrato in un gruppo di coetanei, coinvolto in un'esperienza di stupore e di fascino, sono aspetti indispensabili per accostarsi in modo sereno alla fatica che l'esperienza scolastica comporta.

Il progetto accoglienza che inizia ancor prima dell'inserimento a scuola si pone, pertanto, i seguenti obiettivi:

- comunicare con chiarezza alle famiglie la proposta della scuola
- permettere ai bambini della classe prima un approccio sereno con il mondo scolastico
- rispondere, attraverso un'esperienza significativa, all'aspettativa dei bambini per il nuovo inizio
- valorizzare il bambino con un invito personale, in modo che da subito si senta accolto
- aiutare a superare le eventuali ed inevitabili paure che i bambini possono vivere di fronte ad una nuova esperienza
- rispondere alle attese dei genitori, emotivamente coinvolti nella nuova esperienza del proprio figlio

Modalità' di realizzazione dell'intervento

- 1) Mese di novembre: viene organizzato un incontro, prima occasione per presentare ai genitori il progetto educativo della scuola, in questo momento vengono fornite ai genitori presenti le indicazioni generali, mostrati gli spazi e comunicati alcuni percorsi didattici.
- 2) "Open week". Dopo le iscrizioni degli alunni, la scuola riceve, su appuntamento, i genitori che lo desiderano e offre loro la possibilità di partecipare a qualche lezione durante una mattinata scolastica.
- 3) Mese di marzo – aprile: colloquio della Coordinatrice Didattica con tutti i genitori per conoscere le peculiarità di ogni futuro alunno.
- 4) Mese di maggio: merenda alla Manfredini di tutti i futuri primini con lo scopo di familiarizzare con l'ambiente.
- 5) Mese di giugno: raccolta di informazioni dalle scuole materne frequentate dagli alunni per conoscere il percorso scolastico compiuto e i pre-requisiti raggiunti.
- 6) Mese di settembre (prima dell'inizio della scuola):
 - invio a casa di una lettera con invito personale della maestra ad ogni bambino con esplicitate le modalità dell'ingresso a scuola
 - assemblea dei docenti della classi prime per comunicare ai genitori la proposta educativo didattica del primo periodo dell'anno scolastico.
- 7) Primo giorno di scuola: ogni alunno viene accolto personalmente dalla propria maestra all'ingresso e, attraverso una modalità di tipo ludico, entra ufficialmente a scuola.
I primi giorni sono improntati a trasmettere al bambino l'entusiasmo di un percorso interessante e coinvolgente; è prevista anche una gita con cui inizia l'avventura del percorso didattico vero e proprio.

2.2 Accoglienza alunni classi in andamento

L'inizio dell'anno scolastico, dopo lo stacco estivo, rappresenta per tutti, alunni e insegnanti, l'occasione di riprendere un rapporto dentro un clima di lavoro entusiasmante ed operativo.

Per questo, i primi giorni del nuovo anno scolastico sono sempre dedicati ad attività ricche di significato per riprendere il gusto di un lavoro insieme. In particolare si propone un'uscita didattica, normalmente nelle vicinanze della scuola che dia un avvio interessante alla proposta didattica annuale. Non esistono percorsi predefiniti, è lasciata alla libertà del modulo la scelta del percorso didattico dell'anno.

In questo momento una speciale attenzione viene riservata agli alunni che, provenendo da un'altra realtà scolastica, si inseriscono nella classe. Essi, prima dell'inizio della scuola, sono invitati a conoscere la struttura e i docenti a cui saranno affidati.

2.3 Recita natalizia

L'ormai tradizionale recita natalizia costituisce un momento aspettato da insegnanti, alunni e genitori in quanto costituisce un'importante esperienza di lavoro comune; ogni alunno, ciascuno secondo le proprie capacità e i propri gusti, è coinvolto nella realizzazione dello spettacolo che viene offerto ai genitori in prossimità del Natale.

Quest'attività che si svolge nei mesi di novembre e dicembre ha i seguenti obiettivi:

- vivere il senso del Natale attraverso un'esperienza concreta
- socializzare (comunicare e confrontarsi) anche con bambini di diversa età
- finalizzare il proprio lavoro alla realizzazione di un progetto comune
- controllare la propria emotività
- esprimersi con spontaneità a livello verbale e corporeo
- essere in grado di scegliere il proprio ruolo all'interno del progetto valutando le proprie inclinazioni e i propri desideri
- cercare ed utilizzare nuove forme di espressione e di linguaggio.

Modalità' di realizzazione dell'intervento

Al progetto partecipano tutte le classi della scuola.

Le insegnanti, definito il tema con cui intendono accostare i bambini all'evento del Natale, scrivono la storia e stendono il copione. I maestri di musica inventano nuovi canti che si adattino all'argomento.

La storia viene raccontata agli alunni e vengono proposti i gruppi di lavoro (coro, strumenti, danze....); ciascun bambino sceglie liberamente il gruppo in cui desidera operare, mentre il ruolo degli attori è normalmente riservato agli alunni di classe quarta e quinta; Gli alunni di prima lavorano a classi aperte con gli alunni del modulo.

La preparazione e le prove della rappresentazione si svolgono a partire dal mese di novembre con cadenza settimanale, per un totale di circa 10 ore.

Il progetto è di natura interdisciplinare e prevede attività di educazione linguistica, musicale, motoria e di educazione all'immagine.

La recita avviene presso il teatro " Apollonio" di Varese nel mese di Dicembre, in prossimità del Natale.

2.4 Laboratori a classi aperte con esperti

Durante l'anno scolastico sono previste due giornate nelle quali gli alunni interrompendo il percorso didattico curricolare, si dedicano ad attività che, sviluppando le competenze trasversali danno la possibilità di esprimersi in modo "diverso", valorizzando il "fare" e permettano all'alunno di riconoscere le proprie doti. Gli alunni sono suddivisi in gruppi di classi aperte (prima-seconda e terza- quarta e-quinta;) : i bambini potranno scegliere 3 attività a cui partecipare e, tenendo conto della loro scelta, gli insegnanti definiranno i gruppi.

Ogni gruppo sarà guidato da un esperto (genitore, insegnante di scuola media...) che si presenterà e fornirà le spiegazioni utili allo svolgimento del lavoro. Due insegnanti assisteranno all'attività, osserveranno e poi guideranno i bambini nella realizzazione .

Al termine dei laboratori i manufatti verranno raccolti in una mostra realizzata per la festa di fine anno della scuola.

2.5 Uscite didattiche

Nell'educare gli alunni alla scoperta della realtà e alla conoscenza, come esperienza, si rivela molto importante una proposta ben strutturata di uscite sul territorio che possano aiutare a:

- vivere il territorio in maniera attiva e consapevole, sperimentando sul campo nozioni apprese in classe e fornendo spunti per ulteriori approfondimenti
- seguire una visita guidata in una località di interesse artistico –storico –scientifico
- soddisfare la propria curiosità visitando musei e partecipando ad eventuali laboratori da essi proposti
- migliorare la socializzazione tra gli alunni e arricchire il rapporto relazionale insegnante – alunno
- adeguare il proprio comportamento a un contesto diverso da quello scolastico.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Le uscite didattiche vengono definite all'interno della programmazione dei vari moduli e sono finalizzate a integrare la normale attività didattica; esse contribuiscono alla realizzazione di apprendimenti significativi in contesti diversi dall'ambito scolastico. E' prevista una gita a cui partecipano tutti gli alunni della scuola per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico e proposte anticipatamente all' approvazione del Consiglio d'Istituto.

2.6 Spalancati al mondo

Nella proposta della Scuola Manfredini riveste un ruolo significativo l'educare i bambini a percepirsi come uomini del mondo.

A questo proposito ogni occasione di incontro con realtà o persone rappresenta un'opportunità di spalancare lo sguardo a un orizzonte più ampio di quello quotidiano.

A questo collaborano fin dai primi anni della scuola primaria i gesti di gratuità che vengono proposti in alcuni periodi dell'anno, la lettura di articoli di quotidiani, le conversazioni guidate in classe dagli insegnanti

allo scopo di sollecitare i bambini a porsi domande e trovare risposte, l'incontro con testimoni di esperienze di solidarietà.

3. COLLANA LIBRI SCUOLA MANFREDINI

Come si è già evidenziato parlando del progetto recita di Natale e del progetto lettura, la narrativa ha un posto privilegiato nell'attività educativo - didattica della scuola Manfredini.

Le docenti, non solo leggono ai bambini testi significativi della letteratura infantile, ma creano racconti per incentivare il gusto e l'amore alla lingua e coinvolgere in forma attrattiva nel percorso di apprendimento mettendo in atto capacità quali la fantasia, la creatività e la possibilità di immedesimarsi con i personaggi e le situazioni.

In particolare le maestre delle classi prime preparano per il percorso dell'anno che ha come tappa fondamentale l'acquisizione delle strumentalità del leggere e dello scrivere una vera e propria storia illustrata che si sviluppa per tutto l'anno, consapevoli che la modalità con cui si compiono i primi passi è fondamentale per tutta la strada.

La storia, raccontata in cerchio, in un angolo speciale della classe, arricchita di mille particolari che aiutano i bambini ad entrare nel mondo fiabesco dei personaggi che via via incontrano, rappresenta lo strumento privilegiato per l'introduzione alla letto-scrittura e diventa il "filo rosso" delle attività ad essa correlate. Ogni lettera dell'alfabeto è l'iniziale del nome di un personaggio che si conosce e si segue in tutte le sue avventure, la lettera non è un segno grafico, ma ha una faccia, è qualcuno che il bambino considera un amico che non può dimenticare.

L'accuratezza delle descrizioni, la trama narrativa, gli intrighi raccontati, la perenne lotta tra il bene e il male la rendono una fiaba godibile e per questo offerta non solo ai propri scolari, ma a tutti i bambini che vorranno leggerla o farsela leggere.

Nell' a.s. 2013-14 è stato editato il primo libro dal titolo "**Le avventure di Capitan Alga Marina**". Nell' a.s. 2014-15 è stato editato il secondo libro dal titolo "**Agata e Oreste**" presentato nell'ambito del premio Piero Chiara a Varese, nell'a.s. 2015-16 "**Una minaccia in fondo al mare**". E' prevista la pubblicazione di altre storie. Si prevedono per i testi della Collana presentazioni pubbliche e partecipazione a concorsi letterari.

4. LA PROPOSTA DIDATTICA

La proposta didattica della scuola, in consonanza anche con quanto emerge nelle ultime indicazioni ministeriali, riconosce la **centralità dell'allievo** nel processo di apprendimento.

Nel favorire l'apprendere come sviluppo di competenze più che come trasmissione di conoscenze, attraverso le materie, organizzate in unità di apprendimento in un approccio interdisciplinare si offre al bambino la possibilità di conoscere aspetti diversi dell'unica e interessante realtà. Vengono scelti strumenti e modalità volti ad una personalizzazione del percorso formativo.

Competenze disciplinari

1. Comunicazione nella madre lingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La lingua madre è il modo privilegiato che permette al bambino di conoscere e mettersi in rapporto con la realtà, trasversale a tutti gli apprendimenti e condizione indispensabile per la crescita della persona.

Sono molti i fattori in gioco, ma fondamentale è il rapporto con l'adulto che crea nella classe le condizioni per l'ascolto, che racconta "qualcosa" di interessante, che apprezza ciò che il bambino comunica a lui e ai compagni e lo accompagna nel cercare le parole più adeguate per esprimerlo, arricchendo e raffinando il proprio patrimonio lessicale e la forma espressiva.

Nella scuola primaria il bambino diventa sempre più consapevole che il comunicare è per un destinatario, si parla e si scrive perché c'è qualcuno che desidera ascoltare. L'uso della lingua, nel bambino, cresce e si sviluppa come possibilità di dirsi, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella consapevolezza di sé e della realtà che s'incontra. La lettura è concepita come gusto e piacere, esperienza ed occasione di incontrare la realtà attraverso gli occhi dell'autore. Prioritari per questo si rivelano l'ascolto di opere narrative, di brani e poesie e la lettura di testi che propongano contenuti significativi. La riflessione linguistica è intesa come presa di coscienza e approfondimento delle regole grammaticali per una sempre maggior coerenza formale e proprietà linguistica nella produzione testuale.

Nelle classi prime si raccontano o leggono fiabe e brevi testi cui segue un lavoro di immedesimazione nei personaggi e nelle situazioni presentate. A partire dalla classe seconda, con cadenza settimanale, l'insegnante legge un libro scelto tra quelli più significativi della narrativa infantile.

Per le classi quarte e quinte si avviano gli alunni alla scelta delle proprie letture anche utilizzando la Biblioteca della scuola.

In quinta la lettura del libro avviene sia collettivamente in classe, sia personalmente a casa.

La metodologia che permette di raggiungere i traguardi prefissati si articola in una proposta graduale e semplice, che sollecita la fantasia e la curiosità del bambino attraverso la lettura di fiabe, libri, brani letterari, articoli di giornali e una produzione guidata e sistematica di testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, poetico).

In un'era fortemente digitalizzata acquista particolare importanza l'attenzione che si pone all'interno della scuola all'educare alla lettura. Un bambino apprende ad amare il leggere se, da piccolo, ha potuto godere della coinvolgente lettura di qualcuno che ha letto per lui. E' per questo che, fin dalle prime classi, la lettura non è relegata ad esercizio individuale, ma costituisce un importante appuntamento delle settimane scolastiche.

2. Comunicazione nella seconda lingua - inglese

L'apprendimento dell'inglese nella scuola primaria ha come scopo principale quello di sviluppare una competenza linguistica e culturale come strumento necessario e privilegiato nella comunicazione in un mondo sempre più globalizzato. L'introduzione alla lingua inglese rispetta la modalità con cui un bambino impara anche la lingua madre, cioè attraverso un processo di osmosi.

Dall'anno scolastico 2014-15 si è avviato un **progetto** di forte incremento della proposta della lingua inglese, la proposta prevede, **a partire dalla classe prima, 5 ore di inglese la settimana** che aumenteranno dalla classe terza fino a raggiungere in quinta un monte ore settimanale di 8.

Gli alunni svolgeranno durante il terzo e il quinto anno due prove di **certificazione linguistica** del Cambridge Institute.

La forma della proposta è progettata nei contenuti e tempi, creando un ambiente di apprendimento guidato, per favorire un processo graduale di assimilazione in cui il bambino passa da un'implicita in cui prevale esclusivamente la comunicazione orale a una graduale riflessione sulla lingua che avviene nel corso del tempo e secondo un metodo induttivo. L'apprendimento di una lingua è un fatto musicale, occorre infatti sperimentare, per poterli acquisire, elementi fonetici e forme sintattiche. In questo processo è fondamentale la figura del docente che guida il lavoro e lo semplifica, sapendolo adeguatamente incrementare. Nel primo anno si ritiene fondamentale accanto alla presenza dell'insegnante madre lingua che si rivolge agli alunni esclusivamente in lingua inglese, la presenza per due ore settimanali della maestra prevalente che accompagna i bambini nel primo approccio con la lingua straniera, intervenendo quando è necessario con la lingua madre.

Le attività, di tipo ludico-espressivo, sono volte ad aumentare la motivazione all'uso della lingua straniera: con canzoni, filastrocche, giochi di ruolo, attività "task oriented" e di Total Physical Response, ascolto di brevi racconti, visione di filmati, proposte per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi (CLIL). Gli alunni progressivamente passano da una comunicazione centrata principalmente sull'espressione delle proprie esigenze e del proprio vissuto ad una modalità espressiva che tiene conto di contesti e interlocutori diversi. In questo modo si sviluppano le capacità di rielaborazione e interiorizzazione delle strutture incontrate, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in maniera

adeguata ai diversi scopi e alle diverse situazioni. Questa modalità di approccio alla lingua straniera ha come prospettiva finale quella di sviluppare negli alunni una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale volta all'apertura al mondo.

3. Competenza matematica

La matematica è, per sua natura, una disciplina rigorosa che, partendo dall'osservazione dei fenomeni del reale, porta al loro riordino e alla loro organizzazione razionale. La disciplina, se impostata con una corretta metodologia sperimentale, può aiutare i bambini a rispondere al loro bisogno di interiorizzare un processo d'apprendimento consapevole, che sviluppi e consolidi le capacità di osservazione, intuizione, deduzione e che permetta di giungere gradualmente all'astrazione.

I concetti matematici fondamentali sono acquisiti solo se preceduti da una costante e intensa attività sperimentale che, partendo da esperienze concrete, permetta la scoperta personale attraverso la formulazione di ipotesi, la loro verifica e la possibilità di operare anche per tentativi ed errori. L'apprendimento della matematica diventa così una pista di lavoro per aiutare i bambini che appaiono veloci nell'apprendere le nuove tecnologie e potenzialmente "aperti al sapere e al saper fare", ma nello stesso tempo non sempre in grado di trattenere e memorizzare in modo consapevole e duraturo quanto appreso.

Nella progettazione del percorso si tiene conto dello sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, e dell'acquisizione a livello elementare di concetti e metodi propri che esigono una adeguata memorizzazione. Appare pertanto indispensabile sul piano metodologico l'utilizzo di una ricorsività che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.

4. Consapevolezza ed espressione culturale

STORIA - GEOGRAFIA

La proposta del percorso viene realizzata nella considerazione dei diversi aspetti che possono contribuire alla crescita del bambino: la pertinenza al reale, da una conoscenza esperienziale e vicina al bambino lo si conduce gradualmente all'interpretazione delle civiltà antiche come chiave di lettura e di confronto con la civiltà contemporanea; la conoscenza e costruzione della propria identità culturale e personale, rispondendo alle domande di senso (Chi sono? Da dove vengo? Quali sono le mie origini?...) che scaturiscono dalla volontà di conoscere e conoscersi, attraverso la ricostruzione del proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza, lo studio dell'evoluzione dell'uomo e delle civiltà; Lo sviluppo del senso critico, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

I bambini saranno guidati a muoversi e a orientarsi con sicurezza nello spazio dapprima a loro più vicino (la scuola, la casa...) e successivamente ampliando la loro conoscenza ai diversi tipi di ambiente e agli elementi che li caratterizzano, giungendo a scoprire territori più ampi, come la propria regione e la propria nazione.

Metodologicamente si privilegia il partire dall'esperienza concreta, l'utilizzare una modalità di insegnamento non trasmissiva, ma di costruzione insieme agli alunni degli aspetti specifici della disciplina, il richiamare continuamente al contesto attuale.

RELIGIONE

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica si offre un percorso sistematico di costruzione della propria identità culturale e personale, conoscendo la storia e le verità della Rivelazione, facendo esperienza

della vita della Chiesa come dinamica che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, soffermandosi sulla speciale scansione del tempo della liturgia, le grandi feste cristiane, l'incontro con i testimoni
La proposta si sviluppa partendo dall'esperienza concreta; riflettendo e dialogando con i bambini su quanto proposto e realizzando un elaborato (o immagine) artistico/a la bellezza dell'insegnamento ricevuto.

ARTE

Il fare artistico rivela una possibilità di conoscenza di sé ed approfondisce il personale rapporto con la realtà: anche attraverso il lavoro artistico, come accade con la scrittura, il bambino fa rimanere per sempre ciò che ha incontrato, identificandolo nel suo valore.

Gli elementi fondamentali della proposta sono dirette a conoscere diverse modalità espressive attraverso le quali poter comunicare qualcosa di sé, introducendo il bambino alla conoscenza degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e alla sperimentazione dell'uso dei vari materiali e delle diverse tecniche.

Si propone anche di conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio per apprezzarne la bellezza e la significatività, nella prospettiva di costruzione della propria identità culturale e personale.

MOTORIA

L'Educazione Motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Attraverso il movimento l'alunno conosce il proprio corpo, le potenzialità necessarie per comunicare, esplorare lo spazio e relazionarsi con gli altri in modo efficace ed adeguato. I gesti motori che vanno dalla mimica del volto, alla danza, all'interpretazione di momenti fantastici permettono al bambino di esprimere se stesso. La conoscenza e il consolidamento di abilità sono fonte di gratificazioni che incoraggiano la costruzione dell'autostima. In effetti, l'attività motoria e sportiva, facendo sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuiscono anche all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere esperienze di gruppo che esaltano il valore di cooperazione e del lavoro di squadra mediando e facilitando relazioni e incontri; facilita l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità; promuove l'importanza e il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

MUSICA

La musica è una componente fondamentale dell'esperienza umana e un linguaggio universale. Ascoltare e praticare la musica coinvolge l'essere umano nella sua interezza, da un punto di vista dinamico, sensoriale, affettivo, mentale, spirituale e collabora allo sviluppo di tutte le sue facoltà, armonizzandole tra loro e favorendo la formazione della personalità.

L'apprendimento della musica consente al bambino di esplorare, discriminare, manipolare le componenti del fenomeno musicale, per arrivare ad acquisire la capacità di produrre, ascoltare e capire la musica in modo, sviluppando quella musicalità che è in ciascuno attraverso il canto, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica, la pratica ritmica con il corpo e gli strumenti.

L'esperienza musicale si presenta come forma efficace di comunicazione e relazione, offrendo degli spazi propizi all'attivarsi di processi di cooperazione e socializzazione, di espressione e comunicazione di sé attraverso gli strumenti e le tecniche del proprio linguaggio, di rappresentazione simbolica della realtà; stimola il senso di appartenenza ad una tradizione culturale fornendo al tempo stesso gli strumenti per la conoscenza e il confronto con le altre tradizioni culturali e religiose.

In quanto mezzo di espressione e comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

5. Competenza in campo scientifico

SCIENZE

La scuola ha il compito di offrire gli strumenti essenziali per la conoscenza e la scoperta del mondo circostante a un bambino naturalmente aperto al reale e desideroso di conoscere sé e il mondo a cui appartiene e capire.

L'insegnamento di scienze porta a un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico, di un punto di vista sulla realtà e permette di sperimentare, esplorare la realtà in modo diretto e di osservarla; favoriscono inoltre lo sviluppo d'identità responsabili e rispettose nei confronti dell'ambiente.

Durante il primo triennio è necessario privilegiare l'incontro diretto con la realtà da conoscere. Nel secondo biennio si sviluppa, accanto a una significativa acquisizione dei contenuti, una maggiore padronanza della terminologia specifica.

Durante tutto il percorso si propone una didattica attiva, in cui l'apprendimento è favorito e interiorizzato attraverso esperienze concrete e motivanti. Il bambino, protagonista attivo, costruisce il proprio sapere agendo sulla realtà, osservandola, interrogandosi, formulando ipotesi e verificandole,

L'utilizzo di ausili, quali il sussidiario, è impiegato per guidare il bambino ad apprendere un metodo di studio.

6. Competenza tecnologica

Sviluppa la capacità dell'alunno di esplorare e interpretare il mondo costruito dall'uomo, individuando le parti e le funzioni di un artefatto o di una semplice macchina ed insegna ad usare, coerentemente con le loro funzioni, oggetti e strumenti.

L'imparare a seguire una procedura, ad usare correttamente strumenti e materiali, anche attraverso attività pratiche e manipolative, favorisce uno corretto sviluppo del pensiero logico razionale trasformando le conoscenze acquisite in più ambiti (matematica, scienze, ...) in competenze consolidate.

Competenze trasversali

1. COMPETENZA DIGITALE

Indica l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

L'utilizzo dell'informatica può dare un significativo contributo alla didattica delle altre discipline sia dal punto di vista metodologico, sia dal punto di vista strumentale, rivelandosi ausilio importante in alcune situazioni di apprendimento.

L'affronto specifico del PC e dei programmi viene introdotto a partire dalla classe terza, non tanto come acquisizione di un linguaggio specifico, ma come utile strumento per visualizzare e comunicare contenuti propri di altre discipline.

Nelle classi quinte è riservata una particolare attenzione al "Coding": vengono introdotti alcuni concetti di programmazione utilizzando i materiali ideati dall'organizzazione statunitense Code.org.; si esplorano una serie di concetti di programmazione, completando i puzzle Code.org. che usano un metodo di programmi di scrittura, sviluppato dal MIT ed utilizzato da studenti di informatica. Si tratta dei blocchi, metodo basato sulla logica intuitiva del click and drag, per mezzo della quale è possibile comporre facilmente frammenti di codice. In questo modo vengono accompagnati i ragazzi alla scoperta di ciò che sta dietro agli strumenti che con molta dimestichezza utilizzano ogni giorno.

2 . COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. »

La finalità educativa della disciplina è quella di permettere all'alunno di prendere coscienza dei comportamenti civilmente e socialmente responsabili, assimilando i valori della Carta Costituzionale, sperimentando forme di partecipazione attiva alla convivenza sociale, approfondendo specifiche tematiche quali l'educazione ambientale, stradale, la conoscenza di culture e stili di vita diversi ...

Nei primi anni sarà cura dell'insegnante comunicare i valori di una corretta convivenza non solo proponendo attività strettamente legate alla prassi didattica, ma principalmente attraverso la richiesta di rispetto di regole condivise e la riflessione sulle motivazioni che hanno determinato le regole stesse. Si ritiene fondamentale sviluppare i contenuti attraverso attività ludiche funzionali ad una effettiva socializzazione e integrazione.

3. IMPARARE A IMPARARE

Lo sviluppo di tale competenza è perseguito fin dalle prime classi della scuola primaria stimolando un atteggiamento attivo nei pors di fronte alle attività didattiche e utilizzando varie modalità di lavoro quali il lavoro a coppie, a piccolo gruppi per osservare come ciascun alunno utilizzi le proprie capacità, riconosca i propri limiti e non si fermi di fronte agli ostacoli incontrati.

4. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti.

La personalizzazione

Per rispondere all'esigenza di percorsi d'apprendimento che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, la scuola ritiene indispensabile programmare itinerari didattici che perseguano sia l'individualizzazione (diversificazione dei percorsi d'insegnamento che assicurino a tutti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum), sia la personalizzazione (possibilità di garantire a ogni singolo alunno una propria forma di eccellenza cognitiva che tenga conto delle singole potenzialità ed esperienze). Individualizzazione e personalizzazione sono ambiti strategici complementari che contribuiscono a ridurre gli insuccessi scolastici e promuovere le eccellenze e a rendere più significativa l'esperienza di quegli alunni il cui apprendimento si svolge in genere senza difficoltà.

Gli interventi che la scuola intende attuare all'interno della sua offerta formativa per raggiungere gli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- In ogni classe sono previste 3/6 ore di compresenza di un insegnante che collabora con l'insegnante titolare favorendo la realizzazione di percorsi individuali o per gruppi di livello. In caso di particolari esigenze di singole classi, le ore di compresenza potranno essere aumentate, anche con l'ausilio di insegnanti volontari che operano nella scuola attraverso l'Associazione "Solidarietà con la scuola libera".

- Se ritenuti necessari, vengono attivati su indicazione dell'equipe pedagogica e accordo con la famiglia, per alunni di 3°, 4° e 5° brevi percorsi di recupero e potenziamento nelle aree linguistica, matematica e per acquisire autonomia nel metodo di studio. Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) a partire dall'osservazione e dalla stesura del PDP (Piano didattico personalizzato) da parte dell'equipe degli insegnanti di classe in collaborazione con la Coordinatrice Didattica e gli specialisti di riferimento, si favorisce una modalità di lavoro che sia il più consona possibile alle difficoltà rilevate. Tale piano viene rivisto periodicamente per meglio adeguare il lavoro e l'utilizzo di strumenti compensativi alle esigenze del bambino.

Si considera che l'approfondimento della didattica per lo sviluppo delle competenze, così come viene proposto nel piano di Miglioramento delle scuole Manfredini, favorirà un arricchimento sia teorico che pratico alla prospettiva della personalizzazione della proposta didattica.

Nell'anno scolastico 2018/19 la scuola **eroga 68 ore di sostegno**, attraverso **tre docenti**, affiancati da un coordinatore di equipe che cura le attività di progettazione, realizzazione, valutazione del PEI e i rapporti con la Direzione, le famiglie e gli specialisti.

Per la realizzazione delle attività i docenti possono usufruire anche di aule specifiche con a disposizione computer con tastiere e programmi particolari ed appositi *sussidi didattici*.

5. LA VALUTAZIONE

La valutazione muove sempre in un primo tempo dall'osservazione dell'interesse, dal gusto e dalla partecipazione con cui il bambino si rapporta a quanto gli viene proposto, nonché dalle energie che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il possesso delle competenze e delle abilità.

E' quindi anzitutto un'attività volta a correggere e rettificare i comportamenti e le strategie dell'adulto perché il bambino sia il più possibile motivato e disponibile al lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono poi le verifiche, sia in itinere, sia sommative, sia le prove di competenza stabilite alla fine delle unità didattiche. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nelle unità didattiche riguardanti i momenti di accoglienza, le visite di istruzione o particolari attività proposte.

Rispondono ad una duplice esigenza: da una parte, quella di consentire all'insegnante di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze effettivamente raggiunte dagli alunni e di confrontarle con le reali possibilità del singolo e della classe al fine di progettare gli interventi più utili a sostenere l'impegno degli alunni; dall'altra di rendere il bambino consapevole del cammino fatto perché in una stima di sé si motivi ad un impegno convinto anche verso i nuovi traguardi che lo attendono.

Qualora all'interno della classe si riscontrasse la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento si stenderanno piani di lavoro personalizzati per favorire un recupero. Essi saranno presentati ai genitori degli alunni interessati.

La valutazione quadrimestrale delle singole discipline avverrà sotto forma decimale, ad eccezione della valutazione della religione Cattolica e di condotta per la quale si manterrà il giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente); viene mantenuto il giudizio globale in forma discorsiva.

Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire al voto in decimi la seguente scala di valore :

VOTO	Dieci	Nove	Otto	Sette	Sei	Cinque
GIUDIZIO	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Sufficiente	Non suff.

6. ATTIVITA' FACOLTATIVE

La scuola, offre la possibilità di partecipare ad attività facoltative extracurricolari. Queste attività, a pagamento, vengono scelte liberamente dalla famiglia e rappresentano proposte di tipo creativo/espressivo, formativo e sportivo. Queste le proposte:

- **Corso di psicomotricità**

Il corso è proposto da "Associazione Spazio Magico" e sarà tenuto dalla specialista psicomotricista Dott.ssa Maria Grazia Bordignon. L'attività ha lo scopo di favorire nei bambini un armonico sviluppo psico-motorio. Il corso, articolato in 20 incontri si terrà presso la palestra della scuola. E' rivolto ai bambini di prima e seconda elementare e si svolge presso la palestra. Il giorno di svolgimento dell'attività sarà il lunedì secondo un calendario inviato agli interessati.

- **Corso di pallavolo**

Il corso è rivolto agli alunni di classe quarta e quinta e di prima media si svolge presso la palestra il mercoledì secondo un calendario inviato agli interessati. Sarà tenuto dal prof. Andrea Broggin. Attraverso una specifica attività sportiva si favorirà lo sviluppo motorio, nonché l'educazione all'autocontrollo, alla collaborazione nel "fare squadra", all'impegno sistematico in funzione di un obiettivo.

- **Corso di nuoto**

La proposta è offerta agli alunni di tutte le classi, l'attività è realizzata presso la piscina Robur et Fides a partire dal mese di ottobre il giovedì. La scuola mette a disposizione un bus per lo spostamento dalla sede della scuola alla piscina, garantisce l'assistenza durante la pausa pranzo e la sorveglianza sul bus.

- **Laboratorio espressivo in inglese**

Il corso si svolge presso i locali della il venerdì, secondo il calendario trasmesso agli interessati. E' rivolto agli alunni di prima, seconda e terza elementare. Il percorso, proposto dall'Associazione "Che Arte!", invita il bambino a sperimentare e conoscere se stesso e ciò che lo circonda. Il metodo si basa sulla costruzione di oggetti e opere con utilizzo di diversi materiali. Il Laboratorio si svolgerà in lingua Inglese, presso la Scuola;

- **Laboratorio musicale in lingua inglese**

Proposto agli alunni di prima, seconda e terza, ha come obiettivo quello di integrare e sviluppare le competenze nella musica e nella lingua inglese, si svolgerà nei locali della Scuola e sarà tenuto dalla Prof.ssa Maila Celotto.

- **Coro**

Al coro, tenuto dai Professori Matteo Pallavera e Maria Consigli, partecipano alunni della Scuola Secondaria e Primaria; il corso propone di accostarsi alla musica attraverso una delle forme più spontanee ed aggregative: il canto corale, che favorisce la comunicazione e l'espressione di sentimenti ed emozioni, l'integrazione, l'impostazione della voce, l'arricchimento del gusto estetico. Si tiene il mercoledì pomeriggio.

- **Scuola Minibasket**

In collaborazione con l'Associazione Campus Varese presso la palestra della Scuola Manfredini di Via Merano dalle ore 14 alle 16, nella giornate di mercoledì, per gli alunni delle classi prime, seconde e terze, nella giornata di Giovedì per le classi quarte e quinte si avvierà una scuola di minibasket..

- **Scuola Calcio**

In collaborazione con l'Associazione San Michele, presso il Campo da Calcio dell'Oratorio di Valle Olona nelle giornate di martedì dalle 16,30 alle 18 (tutte le classi), di giovedì dalle 14,30 alle 16 (classi 1°,2°,3°) di venerdì dalle 16,30 alle 18 (classi 4°,5°) si attuerà una scuola di calcio.

7. IL PERSONALE DOCENTE A.S. 2018-19

1	Arenare Teresa	insegnante di Sostegno
2	Bertacco Irene	insegnante doposcuola
3	Borghi Chiara	insegnante di Sostegno (maternità)
4	Borghi Marta	insegnante doposcuola
5	Broggini Andrea	insegnante di Motoria
6	Caccamo Vittoria	insegnante Specialista di Matematica e Scienze
7	Celotto Maila	insegnante Specialista di Inglese
8	Clericetti Maddalena	insegnante Prevalente
9	Craighero Arianna	insegnante Prevalente
10	Esposito Nunzia	insegnante Prevalente
11	Falasco Sabrina	insegnante Specialista di Inglese
12	Galli Chiara	insegnante Specialista di Matematica e Scienze
13	Gregory Helen	madrelingua inglese
14	Lanzi Aurora Maria	insegnante di Sostegno (supplente)
15	Lazzari Stefano	insegnante di Motoria
16	Leoni Gaia	insegnante Specialista di Musica
17	Lorenzini Francesca	insegnante Prevalente
18	Lupo Ersilia	insegnante Prevalente
19	Lupo Valeria	insegnante Prevalente
20	Menefoglio Federica	insegnante Prevalente
21	Mezzalira Giacomo	insegnante Specialista di Musica
22	Mezzera Francesca	insegnante Prevalente
23	Millefanti Andrea	insegnante di Motoria
24	Mirani Jennifer	madrelingua inglese (maternità)
25	Mistro Federica	insegnante di Sostegno (supplente)
26	Olgiati Giuly	insegnante Specialista di Inglese
27	Pertile Francesca	insegnante Prevalente
28	Petitti Maria	insegnante Prevalente
29	Pigionatti Laura	insegnante Prevalente
30	Riola Laura	insegnante Prevalente
31	Sassi Veronica	insegnante Prevalente
32	Satta Giovanna	insegnante Prevalente
33	Sicurella Eleonora	madrelingua inglese (maternità)
34	Stabilini Valeria	insegnante di Sostegno
35	Tamborini Paola	insegnante Prevalente
36	Valentini Cristina	madrelingua inglese (supplente)
37	Vanerio Asheley	madrelingua inglese (supplente)
38	Vigorelli Glenda	insegnante Prevalente

8. ORARIO E CALENDARIO

8.1 Monte ore annuale

La nostra scuola adotta un modello orario di 27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze, di 29 ore per le classi quarte e quinte ; Il monte ore annuo previsto di 891 ore è ampiamente superato con almeno due uscite didattiche previste per l'intera giornata, la rappresentazione natalizia pomeridiana al teatro Apollonio e la festa della scuola; ogni classe usufruirà di un'offerta mediamente tra le 910 e le 920 ore.

La scelta organizzativa traduce la preoccupazione metodologica prioritaria della scuola stessa, per cui in ogni aspetto della proposta viene cercato l'equilibrio tra educazione ed istruzione, possibile laddove si abbia un'attenzione globale alla persona alunno. Il modulo orario proposto che prevede il sabato vuole, in tal modo, tener presente una serie di elementi che permettono di caratterizzare qualitativamente la nostra offerta formativa:

- è favorito un recupero del tempo familiare dando la possibilità di trascorrere un maggior numero di pomeriggi con le famiglie che hanno espresso tale esigenza;
- la provenienza da paesi limitrofi della maggior parte dell'utenza suggerisce di ridurre alle famiglie il numero di trasferimenti e viaggi nell'arco della settimana;
- le famiglie potranno essere coinvolte in momenti di festa della Scuola, programmati al di fuori del regolare svolgimento delle lezioni, utilizzando anche il sabato.

Si è ritenuto opportuno accorpate nei primi tre anni le ore dell'ambito antropologico a quelle dell'ambito linguistico e matematico per un rispetto della modalità di apprendimento del bambino e per permettere all'insegnante prevalente una più approfondita conoscenza degli alunni.

8.2 Quadro orario

Orario settimanale delle classi

CLASSI PRIME	Mattino	Pomeriggio	CLASSI SECONDE	Mattino	Pomeriggio	CLASSI TERZE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,00 - 13,00		LUNEDI'	8,00 - 13,00		LUNEDI'	8,00 - 13,00	
MARTEDI'	8,00 - 13,00	14,00 - 16,00	MARTEDI'	8,00 - 13,00	14,00 - 16,00	MARTEDI'	8,00 - 13,00	14,00 - 16,00
MERCOLEDI'	8,00 - 13,00		MERCOLEDI'	8,00 - 13,00		MERCOLEDI'	8,00 - 13,00	
GIOVEDI'	8,00 - 13,00		GIOVEDI'	8,00 - 13,00		GIOVEDI'	8,00 - 13,00	
VENERDI'	8,00 - 13,00		VENERDI'	8,00 - 13,00		VENERDI'	8,00 - 13,00	

Orario settimanale delle discipline

Le discipline saranno scandite secondo il seguente orario settimanale con monte ore totale di 27 ore.

Classi prime

ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 22
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE: 5

Classi seconde

ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 22
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1

MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE:5

Classi terze

ITALIANO STORIA –GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE INFORMATICA IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 22
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1,00
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1,00
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE : 6

Classi quarte

ITALIANO STORIA – GEOGR. RELIGIONE	INS. PREVALENTE	TOT ORE: 15
MATEMATICA SCIENZE	INS.. Area scientifica	TOT ORE : 7
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA MADRELINGUA E MODULI CLIL	TOT ORE: 7

Classi quinte

ITALIANO STORIA – GEOGR. RELIGIONE	INS. PREVALENTE	TOT ORE: 14
MATEMATICA SCIENZE	INS.. Area scientifica	TOT ORE : 7
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA MADRELINGUA E MODULI CLIL	TOT ORE: 8

Prospetto riepilogativo settimanale con attività'

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Pre - scuola	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50	7,30 – 7,50
Doposcuola	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30
Rientro obbligatorio		TUTTE LE CLASSI			4A, 4B, 4C 5A, 5B, 5C

<p>Ulteriori offerte</p>	<p>Psicomotricità Classe 1° e 2° 14,00 – 15,30</p>	<p>Scuola calcio Ore 16,30 -18 Tutte le classi</p>	<p>Coro Classe 3°, 4°,5° 14,00 – 15,30 Pallavolo Classi 4°,5° e 1° media 14,00 – 15,30 Scuola Minibasket Ore 14 – 16 Classe 1°, 2°,3°</p>	<p>Corso di Nuoto (1,2,3,4,5) Piscina Robur et fides 14,30 – 15,15 Scuola Minibasket Ore 14 – 16 Classe 4°,5° Scuola calcio Ore 14,30 – 16 Classe 1°, 2°,3°</p>	<p>Laboratorio espressivo e Laboratorio Musicale in inglese Classe 1°, 2°,3° 14,15 – 16,00 Scuola calcio Ore 16,30 -18 Classe 4°,5°</p>
---------------------------------	---	---	---	---	---

Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno			
1	sabato	1	lunedì	1	giovedì	1	sabato	1	martedì	1	venerdì	1	venerdì	1	lunedì	1	mercoledì	1	sabato		
2	domenica	2	martedì	2	venerdì	2	domenica	2	mercoledì	2	sabato	2	sabato	2	martedì	2	giovedì	2	domenica		
3	lunedì	3	mercoledì	3	sabato	3	lunedì	3	giovedì	3	domenica	3	domenica	3	mercoledì	3	venerdì	3	lunedì		
4	martedì	4	giovedì	4	domenica	4	martedì	4	venerdì	4	lunedì	4	lunedì	4	giovedì	4	sabato	4	martedì		
5	mercoledì	5	venerdì	5	lunedì	5	mercoledì	5	sabato	5	martedì	5	martedì	5	venerdì	5	domenica	5	mercoledì		
6	giovedì	6	sabato	6	martedì	6	giovedì	6	domenica	6	mercoledì	6	mercoledì	6	sabato	6	lunedì	6	giovedì		
7	venerdì	7	domenica	7	mercoledì	7	venerdì	7	lunedì	7	giovedì	7	giovedì	7	domenica	7	martedì	7	venerdì		
8	sabato	8	lunedì	8	giovedì	8	sabato	8	martedì	8	venerdì	8	venerdì	8	lunedì	8	mercoledì	8	sabato		
9	domenica	9	martedì	9	venerdì	9	domenica	9	mercoledì	9	sabato	9	sabato	9	martedì	9	giovedì	9	domenica		
10	lunedì	INIZIO	10	mercoledì	10	sabato	10	lunedì	10	giovedì	10	domenica	10	domenica	10	mercoledì	10	venerdì	10	lunedì	
11	martedì	11	giovedì	11	domenica	11	martedì	11	venerdì	11	lunedì	11	lunedì	11	giovedì	11	sabato	11	martedì	11	martedì
12	mercoledì	12	venerdì	12	lunedì	12	mercoledì	12	sabato	12	martedì	12	martedì	12	venerdì	12	domenica	12	mercoledì	12	mercoledì
13	giovedì	13	sabato	13	martedì	13	giovedì	13	domenica	13	mercoledì	13	mercoledì	13	sabato	13	lunedì	13	giovedì	13	giovedì
14	venerdì	14	domenica	14	mercoledì	14	venerdì	14	lunedì	14	giovedì	14	giovedì	14	domenica	14	martedì	14	venerdì	14	venerdì
15	sabato	15	lunedì	15	giovedì	15	sabato	15	martedì	15	venerdì	15	venerdì	15	lunedì	15	mercoledì	15	sabato	15	sabato
16	domenica	16	martedì	16	venerdì	16	domenica	16	mercoledì	16	sabato	16	sabato	16	martedì	16	giovedì	16	domenica	16	domenica
17	lunedì	17	mercoledì	17	sabato	17	lunedì	17	giovedì	17	domenica	17	domenica	17	mercoledì	17	venerdì	17	lunedì	17	lunedì
18	martedì	18	giovedì	18	domenica	18	martedì	18	venerdì	18	lunedì	18	lunedì	18	giovedì	18	sabato	18	martedì	18	martedì
19	mercoledì	19	venerdì	19	lunedì	19	mercoledì	19	sabato	19	martedì	19	martedì	19	venerdì	19	domenica	19	mercoledì	19	mercoledì
20	giovedì	20	sabato	20	martedì	20	giovedì	20	domenica	20	mercoledì	20	mercoledì	20	sabato	20	lunedì	20	giovedì	20	giovedì
21	venerdì	21	domenica	21	mercoledì	21	venerdì	h13	21	lunedì	21	giovedì	21	giovedì	21	domenica	21	martedì	21	venerdì	
22	sabato	22	lunedì	22	giovedì	22	sabato	vac	22	martedì	22	venerdì	22	venerdì	22	lunedì	22	mercoledì	22	sabato	
23	domenica	23	martedì	23	venerdì	23	domenica	vac	23	mercoledì	23	sabato	23	sabato	23	martedì	23	giovedì	23	domenica	
24	lunedì	24	mercoledì	24	sabato	24	lunedì	vac	24	giovedì	24	domenica	24	domenica	24	mercoledì	24	venerdì	24	lunedì	
25	martedì	25	giovedì	25	domenica	25	martedì	vac	25	venerdì	F1Q	25	lunedì	25	lunedì	25	giovedì	25	sabato	25	martedì
26	mercoledì	26	venerdì	26	lunedì	26	mercoledì	vac	26	sabato	26	martedì	26	martedì	26	venerdì	26	domenica	26	mercoledì	
27	giovedì	27	sabato	27	martedì	27	giovedì	vac	27	domenica	27	mercoledì	27	mercoledì	27	sabato	27	lunedì	27	giovedì	
28	venerdì	28	domenica	28	mercoledì	28	venerdì	vac	28	lunedì	28	giovedì	28	giovedì	28	domenica	28	martedì	28	venerdì	
29	sabato	29	lunedì	29	giovedì	29	sabato	vac	29	martedì	29		29	venerdì	29	lunedì	29	mercoledì	29	sabato	
30	domenica	30	martedì	30	venerdì	30	domenica	vac	30	mercoledì	30		30	sabato	30	martedì	30	giovedì	30	domenica	
		31	mercoledì			31	lunedì	vac	31	giovedì			31	domenica			31	venerdì			